



COSA VI SERVE:

- sturalavandini
- pinza per tubi
- straccio
- spazzola per bottiglie
- guarnizioni
- ev. una spirale per la pulizia dei tubi e un sifone nuovo

PRIMO INTERVENTO PER LO SCARICO



Il vecchio sturalavandini è sempre la migliore ricetta per lo scarico intasato: riempire di acqua il lavandino fino a coprire il margine superiore della ventosa. Chiudere il troppopieno con uno straccio bagnato. Nella maggior parte dei casi basta pompare con movimenti brevi e rapidi per liberare lo scarico. Se malgrado ciò non riuscite a sturare lo scarico, allora dovete inghiottire il boccone amaro e smontare il sifone. Molti idraulici sconsigliano l'uso di prodotti chimici per sturare il lavandino, poiché anche se in un primo momento risolvono il problema, depositandosi possono in seguito causare degli intasamenti più resistenti.

E tutto scorre

«Se lo scarico del lavandino si intasa...» non vi servono prodotti chimici inquinanti, per fare scorrere nuovamente l'acqua. Vi mostriamo come fare.

Pulire uno scarico intasato, può anche non essere un lavoro piacevole, tuttavia non richiede l'intervento di un professionista. La causa di questi intasamenti nella maggior parte dei casi sono depositi di grasso o di sapone, mischiati a capelli e altre fibre. In molti casi è già sufficiente uno sturalavandini, che con il suo sistema a ventosa, libera lo scarico con la semplice pressione. I resti vengono lavati via con acqua calda. Se questo intervento non dà i risultati sperati, seguite allora la procedura che vi

descriviamo. Molti depositi si trovano nel sifone o nel raccordo sotto lo scarico. Svitare i tubi con le mani o con l'aiuto di una pinza per tubi. Uno straccio messo tra la pinza e il dado per raccordi protegge la superficie cromata dai graffi. Non dimenticate di mettere un secchio sotto lo scarico! Dopo che avrete pulito a fondo tutti i pezzi con una spazzola per bottiglie, rimontateli seguendo l'ordine contrario. Cambiate tutte le guarnizioni. Se il sifone è in cattivo stato, dovrete sostituirlo. Prima di acquisi-

tare i pezzi nuovi, misurateli oppure portateli con voi. Le misure standard per i sifoni dei lavandini sono 1 _ pollice con 40 mm di scarico. Se l'allacciamento a muro è in una posizione scomoda e con il set standard non riuscite ad allacciarvi, possono essere d'aiuto i raccordi per i tubi con giunto a compressione oppure i sifoni in plastica con raccordi flessibili. Nello scarico del lavandino della cucina, spesso i resti si depositano nel tubo a parete. Questi depositi possono essere rimossi con una spirale per la pulizia dei tubi. L'es-

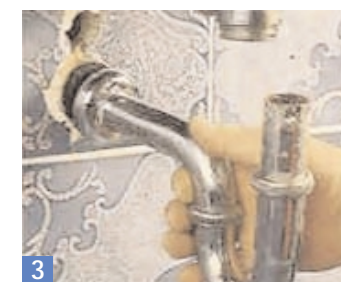
tremità della spirale viene introdotta nel tubo a parete fino a quanto incontra una resistenza. A questo punto si rimuove il deposito girando e contemporaneamente spingendo. Anche in questo caso lasciate scorrere molta acqua calda per eliminare i resti.



1 Nei lavandini a colonna, rimuoverla per arrivare al sifone. Per fare ciò, svitate leggermente il lavabo e sollevatelo.



2 Una scocciatura, ma capita: cercando di svitare la curva a U, questa si è staccata. A questo punto ce ne vuole una nuova.



3 Nella maggior parte dei casi il sifone si stacca senza problemi dalla parete. Il raccordo in gomma deve però assolutamente essere sostituito.



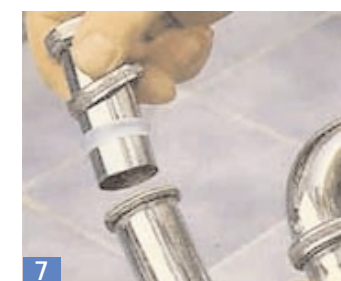
4 Attenzione a non fare movimenti bruschi quando togliete il sifone, all'interno c'è acqua. Svuotatelo nel secchio.



5 Ora pulite con cura tutti i tubi con una spazzola per bottiglie. Non dimenticate lo scarico del lavandino.



6 I raccordi di tubo arrugginiti vengono sostituiti. Tagliateli della misura giusta con la sega per il metallo e poi sbavateli.



7 Quando rimontate lo scarico, sostituite tutte le guarnizioni. Le trovate anch'esse, come i tubi, nei negozi di articoli per l'edilizia. Se volete sostituire tutto il sifone, portate con voi il vecchio, per essere sicuri di acquistare i pezzi adeguati.